



consentirebbe di estendere l'indennità di maternità ai padri iscritti a Inarcassa, in aggiunta alle tutele garantite dallo Stato.

2 - LE DINAMICHE DI INARCASSA

2.1 - LA GESTIONE PREVIDENZIALE

Il saldo della gestione è dato dalla somma algebrica dei flussi contributivi e di quelli legati alle prestazioni. Gli andamenti dei primi sono connessi essenzialmente a tre fattori:

- l'andamento demografico degli iscritti e delle società di ingegneria;
- il volume dei redditi ;
- la misura della contribuzione minima.

I flussi previdenziali e quelli assistenziali sono a loro volta influenzati:

- dal numero dei beneficiari;
- dall'onere delle prestazioni.

DINAMICA DEGLI ISCRITTI E DELLE SOCIETÀ DI INGEGNERIA

Il 2015 chiude con una platea che, sotto il profilo della numerosità, rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2014. Gli iscritti sono cresciuti dello 0,5%, toccando al 31.12 le 168.385 unità. La variazione è attribuibile esclusivamente alla componente femminile, pur se con andamenti diversi all'interno delle singole professioni⁷. Anche il numero degli Ingegneri e degli Architetti iscritti agli Albi professionali, con 396.086 unità e una variazione del +0,4%, conferma un ritmo di crescita che, ormai da un decennio, è in progressivo rallentamento. Lievissima la flessione delle Società di Ingegneria, che scendono dello 0,7% attestandosi a 6.254 unità.

DINAMICA DEGLI ISCRITTI (NUMEROSITÀ, COMPOSIZIONE % E VARIAZIONI % ANNUE)

ANNO	STOCK A FINE ANNO							VARIAZIONE % ANNUA			
	Totale	Interi	Comp. %	Ridotti	Comp. %	Pensionati Contr.ti	Comp. %	Totale	Interi	Ridotti	Pens. Contr.ti
2012	164.731	130.408	79,2	26.315	16,0	8.008	4,9	2,4	3,3	-4,6	15,0
2013	167.092	132.629	79,4	24.950	14,9	9.513	5,7	1,4	1,7	-5,2	18,8
2014	167.567	132.953	79,3	24.107	14,4	10.507	6,3	0,3	0,2	-3,4	10,4
2015	168.385	133.640	79,4	23.574	14,0	11.171	6,6	0,5	0,5	-2,2	6,3

NUMERO DI ISCRITTI AGLI ALBI, 2012-2015

ANNO	INGEGNERI E ARCHITETTI ISCRITTI AGLI ALBI	MASCHI	FEMMINE	VARIAZIONI %	MASCHI	FEMMINE
2012	386.975	296.295	90.680	1,5	0,9	3,5
2013	391.490	298.164	93.326	1,2	0,6	2,9
2014	394.538	298.545	95.993	0,8	0,1	2,9
2015	396.086	298.307	97.779	0,4	-0,1	1,9

⁷ Tra gli architetti, alla leggera crescita delle donne (+0,7%) si contrappone una riduzione, per il secondo anno consecutivo, della componente maschile. Tra gli Ingegneri, invece, entrambe le componenti hanno registrato variazioni positive: più sostenuta quella femminile (+5,0%), più modesta quella rilevata per gli uomini



In calo anche il numero di Ingegneri e Architetti iscritti solo all'Albo e con partita Iva, pari, a fine anno, a 33.123 unità. Quasi la metà risiede nel Sud del Paese (48%), il 33% al Nord e il 19% al Centro.

SOCIETÀ DI INGEGNERIA, 2012-2015 (NUMEROSITÀ, VARIAZIONI % ANNUE)

VOCE	2012	2013	2014	2015
S.p.A.	220	228	230	218
S.r.l.	5.333	5.628	5.884	5.854
CONSORZI E COOPERATIVE	159	174	182	182
TOTALE SOCIETÀ DI INGEGNERIA	5.712	6.030	6.296	6.254
VARIAZIONE %	8,2%	5,6%	4,4%	-0,7%
ISCRITTI SOLO ALBO CON PARTITA IVA	36.345	36.432	35.851	33.123
VARIAZIONE %	0,3%	0,2%	-1,6%	-7,6%

Alla sostanziale invarianza dei numeri, tuttavia, si accompagna il progressivo invecchiamento della platea, testimoniato dalla riduzione degli iscritti under 35, in flessione del 22,7% e dall'aumento dei pensionati contribuenti. Cresce l'età media degli iscritti, nel 2015 pari a 46,5 anni contro i 43,8 anni del 2007.

NEOISCRITTI UNDER 35, 2012 – 2015 (DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO; VAR. % ANNUA)

	Totale Ingegneri e Architetti				Ingegneri				Architetti			
	Totale	Var. %	M	F	Totale	Var. %	M	F	Totale	Var. %	M	F
2012	6.127	11,2	3.533	2.594	3.124	8,2	2.200	924	3.003	14,6	1.333	1.670
2013	5.178	-15,5	3.061	2.117	2.734	-12,5	1.894	840	2.444	-18,6	1.167	1.277
2014	5.108	-1,4	3.005	2.103	2.692	-1,5	1.851	841	2.416	-1,1	1.154	1.262
2015	3.947	-22,7	2.280	1.667	1.954	-27,4	1.353	601	1.993	-17,5	927	1.066
Var. % 2014/2013			-1,8	-0,7			-2,3	0,1			-1,1	-1,2
Var. % 2015/2014			-24,1	-20,7			-26,9	-28,5			-19,7	-15,5

In sostanza, quindi, appare evidente il processo di fisiologica "maturazione" che sta coinvolgendo il nostro sistema e, più in generale, quello delle Casse. La consapevolezza di questo fenomeno, che negli anni si mostra man mano più evidente, è stata alla base delle importanti Riforme che la nostra Cassa ha saputo introdurre e che vengono costantemente monitorate, negli effetti, attraverso i bilanci tecnici.

DINAMICHE REDDITUALI

Diversa la situazione per i redditi e per i volumi d'affari che, in questo bilancio, come precedentemente accennato, non beneficiano ancora dell'inversione di tendenza che il comparto delle costruzioni ha iniziato a manifestare e, pertanto, continuano ad essere negativamente influenzati dalla crisi.

REDDITI E VOLUME D'AFFARI PROFESSIONALI DEGLI ISCRITTI ALLA CASSA, 2014

VOCE	2014
Monte redditi	3.934.310.152
Reddito medio	23.932
Monte volume d'affari	5.338.478.574
Volume d'affari medio	32.491

(importi in euro)



Per il quarto anno consecutivo il monte redditi aggregato sconta un risultato negativo pari, nel 2014, al -5,4%.

INARCASSA: REDDITI E VOLUME D'AFFARI, 2008-2014 (VAR. % ANNUE)

VOCE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 (cons.vo)	2014 (stima) ⁽¹⁾
REDDITO TOTALE	2,3	-3,6	0,3	-1,4	-3	-1,7	-5,4	-3,7
REDDITO MEDIO	-1,5	-7,6	-2,9	-2,6	-7,2	-3,3	-6,3	-4
FATTURATO TOTALE	3,7	-4,9	-0,1	-3,9	-5,3	2,9	-3	-3,7
FATTURATO MEDIO	-0,3	-8,9	-3,4	-5,1	-9,4	1,3	-4	-4

(1) Bilancio di previsione 2016 (ottobre 2015)

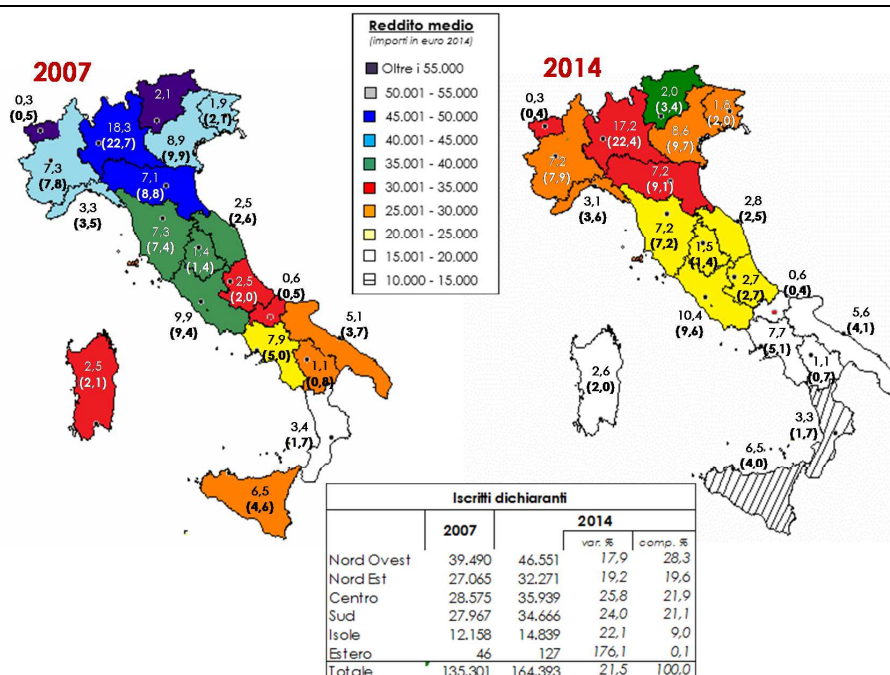
Gran parte della riduzione subita dai redditi 2014 (circa 4 punti sui 5,4 punti del totale) è diretta conseguenza degli andamenti negativi macroeconomici del mercato delle costruzioni. La contrazione del Volume d'affari ha colpito l'intera platea: più contenuta (intorno al -3%), per gli iscritti a Inarcassa e per le Società di Ingegneria, ha toccato quasi il -15% per gli Iscritti Albo con partita Iva, ovvero gli Ingegneri e gli Architetti che non esercitano la libera professione in modo esclusivo.

VOLUME D'AFFARI PER TIPOLOGIA DI ASSOCIATI, 2013-2014 (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

VOCE	2013	VAR % ⁽¹⁾	COMP.%	2014	VAR% ⁽¹⁾	COMP.
TOTALE INARCASSA	7.220,2	-4,0	100,0	6.958,2	-3,6	100,0
ISCRITTI CASSA	5.505,7	+2,9	76,3	5.338,5	-3,0	76,7
- INGEGNERI	3.221,6	+5,0	44,6	3.128,5	-2,9	45,0
- ARCHITETTI	2.284,1	+0,1	31,6	2.209,9	-3,2	31,8
ALBO CON PARTITA IVA	428,4	-12,4	5,9	366,9	-14,4	5,3
SOCIETA' DI INGEGNERIA	1.285,9	-23,7	17,8	1.250,1	-2,8	18,0
SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	0,3		0,0	2,8		0,0

(1) rispetto all'anno precedente

Il calo del reddito medio in un solo anno sfiora il 6,3%. Nelle isole, che in misura maggiore soffrono gli effetti della crisi, il calo ha raggiunto il 10%, al Sud e al Centro la flessione registrata è stata del 7%, mentre le regioni del Nord hanno registrato una diminuzione più contenuta (intorno al 5%).


ISCRITTI E REDDITI: DISTRIBUZIONE REGIONALE, 2007 E 2014, (PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI E, IN PARENTESI, DEL MONTE REDDITI SUL TOTALE INARCASSA)


La figura che precede raffronta il quadro reddituale 2014 delle singole regioni con il dato dell'ultimo anno pre-crisi⁸, mettendo in evidenza un ampio e diffuso slittamento verso le fasce reddituali più basse.

Le regioni del Centro si collocano tutte nella fascia di reddito 20-25 mila euro, perdendo tre posizioni fatta eccezione per l'Abruzzo, che arretra di due. Al Nord, le regioni maggiormente colpite sono state la Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige che hanno perso, rispettivamente, 5 e 4 posizioni collocandosi nelle fasce di reddito comprese tra i 30 e i 40 mila euro⁹; le altre regioni perdono, ciascuna, tre posizioni.

L'intero Sud è scivolato nella penultima fascia dei 15-20 mila euro, con Calabria e Sicilia che, con redditi medi al di sotto dei 15 mila euro, si classificano in ultima fascia.

Per la prima volta dal 2009, tuttavia, la riduzione registrata del volume d'affari degli iscritti è stata più contenuta rispetto a quella del reddito professionale. Questa inversione di tendenza, anticipata nell'ultimo Bilancio di previsione, potrebbe essere indice di una ripresa dei costi e degli investimenti legati allo svolgimento dell'attività professionale.

REQUISITI PENSIONISTICI

Nel 2015 è continuato il graduale avvicinamento dei requisiti pensionabili a quelli definiti a regime dal Regolamento Generale di Previdenza. Sono, pertanto, aumentate le percentuali di riduzione dell'importo pensionistico previste in caso di pensionamento all'età di 63 anni. Resta valida la possibilità di

⁸ I parametri presi a riferimento sono tre: i) gli iscritti di ciascuna regione in percentuale del totale Inarcassa; ii) il corrispondente livello del monte redditi prodotto da ciascuna regione; iii) il reddito medio per fasce reddituali

⁹ Valle d'Aosta (fascia 30-35 mila euro), Trentino (35-40 mila euro)



pensionamento a 70 anni, prescindendo dal raggiungimento dell'anzianità contributiva minima e con pensione interamente contributiva.

REQUISITI PER IL DIRITTO ALLA PENSIONE DI VECCHIAIA UNIFICATA ORDINARIA

ANNO MATURAZIONE REQUISITI	ETA' MINIMA ⁽¹⁾	ANZIANITA' MINIMA ⁽²⁾
2013	65 ANNI	30 ANNI
2014	65 ANNI E 3 MESI	30 ANNI E 6 MESI
2015	65 ANNI E 6 MESI	31 ANNI

(1) Prevista a 66 nel 2017 e poi agganciata all'aumento della speranza di vita.

(2) A regime nel 2023 a 35 anni.

NUMERO DEI PENSIONATI

Al netto dei trattamenti integrativi, il 2015 si è chiuso con uno stock di 27.632 titolari di pensione, in aumento del 7,2% rispetto al precedente esercizio.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI PER TIPOLOGIA, 2014-2015

TIPOLOGIA	2014	VAR % 2014/13	COMP.% 2014	2015	VAR% 2015/14	COMP% 2015.
VECCHIAIA/PVU	11.015	15,5	42,7	12.216	10,9	44,2
- di cui PVU	3.590	98,2	13,9	5.093	41,9	18,4
ANZIANITA'	1.972	12,9	7,6	2.057	4,3	7,4
INVALIDITA'	768	-0,4	3,0	722	-6,0	2,6
INABILITA'	184	-3,2	0,7	187	1,6	0,7
SUPERSTITI	2.015	1,7	7,8	2.023	0,4	7,3
REVERSIBILITA'	3.819	3,4	14,8	3.920	2,6	14,2
SUBTOTALE	19.773	10,3	76,7	21.125	6,8	76,5
TOTALIZZAZIONI	914	21,2	3,5	1.097	20,0	4,0
CONTRIBUTIVE	5.093	15,6	19,8	5.410	6,2	19,6
TOTALE	25.780	11,7	100,0	27.632	7,2	100,0

La crescita è dovuta principalmente all'incremento delle nuove pensioni di vecchiaia unificata, che a partire dal 2013 hanno sostituito le vecchie tipologie di pensione, con un'incidenza che passa dal 14% del 2014 al 18,4% del 2015. Le pensioni di anzianità, dopo il forte incremento registrato negli anni passati (+25,5% nel 2013) presentano aumenti meno importanti e decrescenti (+4,3% nel 2015); sono rimaste in vigore, infatti, solo per categorie residuali di iscritti e sostituite dalle pensioni di vecchiaia unificata anticipata. In crescita anche le pensioni da totalizzazione e quelle previdenziali contributive.

ONERE MEDIO

Nel 2015 l'onere medio dei trattamenti pensionistici è rimasto, sostanzialmente, stabile con una modesta variazione positiva (+0,2%) legata all'adeguamento delle pensioni in essere all'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Pur mantenendosi ancora su valori abbastanza elevati, il rapporto iscritti/pensionati risulta in progressivo calo. Il trend risente dell'effetto congiunto dell'aumento delle prestazioni e della riduzione del tasso di crescita degli iscritti.

**RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI, 2014-2015**

VOCE	2014	2015
ISCRITTI	167.567	168.385
ISCRITTI A CONTRIBUZIONE INTERA	132.953	133.640
ISCRITTI A CONTRIBUZIONE RIDOTTA	24.107	23.574
ISCRITTI/PENSIONATI	10.507	11.171
PENSIONI	25.780	27.632
VECCHIAIA	11.015	12.216
- di cui PVU ordinarie	1.553	2.304
- di cui PVU anticipate	1.410	1.857
- di cui PVU posticipate	627	932
ANZIANITA'	1.972	2.057
INVALIDITA'/INABILITA'	952	909
SUPERSTITI/REVERSIBILITA'	5.834	5.943
TOTALIZZAZIONI	914	1.097
CONTRIBUTIVE	5.093	5.410
RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONI	6,5	6,1

IL SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Il saldo della Gestione Previdenziale (cfr. pag. 69), pari a 391 milioni di euro, definito come la differenza tra Entrate (contributive e da sanzioni) e Uscite (per prestazioni istituzionali e per accantonamento al fondo svalutazione crediti), si contrae rispetto allo scorso anno per effetto dell'andamento di entrambe le componenti.

Le entrate contributive, già penalizzate dagli andamenti macroeconomici, risentono anche dei minori proventi conseguiti nel 2015 a seguito dell'attività di accertamento su annualità pregresse. Le uscite per prestazioni previdenziali sono passate da 487 milioni di euro del 2014 a 534,9 milioni di euro, con un incremento di 47,9 milioni di euro (cfr. tab. B.7.a Conto Economico).

La comparazione dei saldi di periodo deve tener conto dell'incidenza sull'esercizio 2014, di quei ricavi che non hanno manifestazione omogenea nel tempo, quali i proventi da sanzioni e quelli da ricongiunzioni attive, influenzati da fattori esogeni. Al netto di tali fenomeni la gestione registrata dai ricavi rimane espressione del perdurare di una congiuntura economica particolarmente sfavorevole.

2.2 - LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Nel corso degli anni Inarcassa ha affiancato al compito istituzionale della previdenza un'importante attività di welfare, mirata alla sicurezza sociale degli associati e allo sviluppo della professione. Molte le iniziative già realizzate, alcune delle quali operative, altre al vaglio dei Ministeri Vigilanti. Si tratta, in genere, di servizi fruibili, dagli associati, dal momento stesso dell'iscrizione o, comunque, in presenza di un'anzianità minima¹⁰, alcuni dei quali vengono erogati in gestione diretta, altri in convenzione.

¹⁰ È richiesta un'anzianità minima di 3 anni continuativi di iscrizione per l'Indennità di Invalidità Temporanea Assoluta; si prescinde dall'anzianità minima in caso di infortunio.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI IN GESTIONE - DIRETTA

Rientrano in tale categoria le seguenti prestazioni:

- indennità di maternità: riconosciute alle professioniste iscritte al verificarsi degli eventi di maternità, aborto ed adozione.
- indennità per inabilità temporanea assoluta: riconosciute agli aventi diritto al verificarsi di un evento di malattia/infortunio che determini uno stato di totale inabilità e la sospensione temporanea dell'attività professionale per un periodo superiore ai 40 giorni. Il periodo massimo indennizzabile è di 9 mesi e l'indennità giornaliera è commisurata alla media dei redditi rivalutati prodotti nei due anni solari precedenti l'evento, con un minimo e un massimo (rispettivamente pari, per il 2015, a 62 e 251 euro).
- indennità per figli con grave disabilità: riconosciute agli associati attraverso la corresponsione di un assegno mensile. Nel mese di novembre 2015 sono state approvate, dai Ministeri Vigilanti, alcune modifiche regolamentari che determineranno, in futuro, un significativo ampliamento della platea dei beneficiari. Gli interventi più rilevanti hanno riguardato la possibilità di accesso al sussidio anche nei casi di disabilità non grave, certificata ai sensi della legge 104/1992, l'eliminazione del tetto reddituale per l'accesso alla prestazione e l'eliminazione del requisito della convivenza per i figli con disabilità grave. Conseguentemente, per il 2016, oltre all'assegno previsto in caso di grave disabilità, ne è stato previsto anche uno per disabilità non gravi; gli importi mensili degli assegni sono stati fissati, rispettivamente, in 250 euro e 50 euro.
- sussidi ordinari: erogati in modalità "una tantum" hanno con lo scopo di sostenere uno stato di disagio economico contingente e momentaneo degli associati, conseguente a spese urgenti, non differibili e con rilevante incidenza sul bilancio familiare.
- assistenza sanitaria: è offerta da Inarcassa a favore degli iscritti e pensionati attraverso la polizza base "Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi" che nel 2015 ha assicurato circa 195.000 professionisti, di cui circa 16.000 pensionati. Dal 1° gennaio 2015, la compagnia assicuratrice RBM SALUTE S.p.A, insieme a Previmedical S.p.A. per la fornitura del servizio sanitario, è il nuovo partner dell'Associazione per la gestione della Polizza Sanitaria base e del Piano Sanitario Integrativo in convenzione per il triennio 2015-2017. Gli assicurati hanno la possibilità di gestire personalmente sia le prenotazioni sia le richieste di rimborso, accedendo al sito dedicato¹¹ messo a disposizione dal partner. E' inoltre possibile scaricare gratuitamente una App che consente di richiedere l'autorizzazione per le prestazioni dirette (in network), inserire le domande di rimborso e verificare in tempo reale lo stato della propria pratica.

¹¹ www.inarcassa.rbmsalute.it

**PRESTAZIONI ASSISTENZIALI IN GESTIONE DIRETTA, 2014-2015**

VOCE	2015	2014	Variazione %
INDENNITA' DI MATERNITA'			
- NUMERO TRATTAMENTI ⁽¹⁾	2.663	2.511	5,3%
- IMPORTO MEDIO	6.184	6.295	-1,4%
- IMPORTO MINIMO ⁽²⁾	4.959	4.948	0,2%
INDENNITA' PER INABILITA' TEMPORANEA ASSOLUTA			
- NUMERO TRATTAMENTI ⁽³⁾	432	281	53,7%
- ORDINARI	265	205	29,3%
- PROROGHE	167	76	119,7%
INDENNITA' PER FIGLI CON GRAVI DISABILITA'			
- NUMERO TRATTAMENTI ⁽⁴⁾	355	202	75,7%
SUSSIDI			
- NUMERO TRATTAMENTI ⁽⁵⁾	16	22	-27,3%

(1) 2.538 evento parto, 99 evento aborto, 26 evento adozione.

(2) l'importo minimo, proporzionalmente ridotto in ragione dei mesi d'iscrizione, è stato riconosciuto a favore di 1.611 professionisti; tra queste 343 hanno percepito indennità calcolate su un reddito di riferimento pari a zero; delle 343 professioniste con reddito di riferimento pari a 0, 209 risultavano non iscritte nel secondo anno precedente l'evento (anno di riferimento per il calcolo dell'indennità).

(3) durata media 85 giorni; importo medio 6.535 euro.

(4) assegno mensile pari ad euro 303; importo medio 3.107 euro.

(5) importo medio 3.938 euro.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI IN GESTIONE - IN CONVENZIONE

Rientrano in tale categoria i finanziamenti on-line e prestiti d'onore, i mutui ipotecari, l'estensione assistenza sanitaria e l'assicurazione RC Professionale.

Per quanto attiene a quest'ultima, Inarcassa ha stipulato una nuova convenzione assicurativa RC professionale e Tutela Legale, attiva dal 1° Gennaio 2016, a favore di tutti gli iscritti con la Assigeco di Milano, uno dei più importanti coverholder degli Assicuratori Lloyd's di Londra. A seguito di gara pubblica in ambito comunitario, infatti, la storica compagnia londinese è risultata aggiudicataria della convenzione per il prossimo triennio. Grazie a questo accordo, i professionisti possono accedere alla soluzione assicurativa e a tutti i servizi annessi (customer care, gestione sinistri) direttamente con i Lloyd's, con la possibilità di ottenere ulteriori coperture, personalizzate, per le fattispecie normativamente previste e di attivare una polizza di tutela legale. La convenzione è destinata agli ingegneri e agli architetti regolarmente iscritti all'Albo e muniti di Partita IVA, agli studi associati ed alle società. Il nuovo accordo offre miglioramenti economici e normativi che attengono alla considerazione dei sinistri pregressi ai fini del calcolo del premio e alla sua misura. La copertura assicurativa è stata inoltre ampliata introducendo due ulteriori forme di garanzia legate alla perdita di reddito e al Cybercrime. I dettagli della copertura assicurativa possono essere consultati accedendo al sito dell'Associazione.

Si riportano di seguito i dati sintetici sulle prestazioni in convenzione.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI IN CONVENZIONE, 2015

VOCE	NUMERO BENEFICIARI
FINANZIAMENTI ON LINE	84
PRESTITI D'ONORE	26
MUTUI IPOTECARI	156

**ESTENSIONE POLIZZA SANITARIA, 2015**

VOCE	NUMERO
- ESTENSIONI AL NUCLEO FAMILIARE (soggetti assicurati n. 4.770)	2.773
- ADESIONI COPERTURA INTEGRATIVA (soggetti assicurati n. 2.764)	1.721
- ADESIONI POLIZZA INFORTUNISTICA	755

LA FONDAZIONE INARCASSA

Nel 2015 la Fondazione ha proseguito le attività già avviate nel precedente esercizio, volte al perseguimento degli obiettivi statuari:

- attività' di presenza in ambito normativo/legislativo: notevole attenzione è stata prestata durante il lungo iter del Disegno di Legge delega sul nuovo Codice degli appalti in entrambi i rami del Parlamento. Con una puntuale attività di informazione si è cercato di far comprendere al Legislatore tutte le problematiche connesse soprattutto agli appalti di servizi di ingegneria e architettura.
- attività' di monitoraggio legislativo: Quotidiano controllo di tutte le attività parlamentari ed istituzionali. Anche attraverso l'utilizzo di specifiche newsletter quindicinali è stato erogato un servizio di monitoraggio delle attività che hanno riguardato i vari ambiti di interesse per la categoria, con particolare attenzione alla riscrittura del nuovo codice degli appalti, in materia di lavoro autonomo e alla legge di Stabilità 2016.
- attività' di monitoraggio giuridico: nel corso dell'anno è stato offerto un servizio di newsletter quindicinale avente come oggetto degli elaborati: appalti pubblici, ambiente, sicurezza sui luoghi di lavoro, edilizia ed urbanistica, responsabilità professionale, diritto tributario e diritto penale tributario.
- attività' di contrasto bandi irregolari: è proseguita con fermezza l'attività sui bandi segnalati dai nostri associati in evidente contrasto con la normativa.
- concorsi di progettazione: grande attenzione della Fondazione è stata data su questo tema. I concorsi di progettazione sono procedure che possono senz'altro garantire occasioni di lavoro di qualità a patto che siano rispettati due termini fondamentali:
 - o ampia possibilità di partecipazione da parte di tutti gli architetti e gli ingegneri liberi professionisti anche giovani e quindi anche privi di requisiti;
 - o chi vince il concorso deve essere poi incaricato del progetto

Un esempio da citare va senza dubbio rivolto alla conclusione con un bando innovativo del Concorso per la ricostruzione del "Science Center" di Città della Scienza.

- formazione: ciclo di incontri web su tematiche inerenti la professione, alcuni con rilascio di crediti formativi ai soci della Fondazione.
- fatturazione elettronica: erogato un servizio a titolo totalmente gratuito per i singoli professionisti, le associazioni tra professionisti, per le società di ingegneria e, in convenzione a costi agevolati, anche per gli Ordini Professionali aderenti.
- monitoraggio finanziamenti europei: confermato anche per l'anno 2015 a favore dei propri soci, un servizio base di analisi, selezione e segnalazione ragionata di bandi per finanziamenti europei, proposti sia a livello internazionale che nazionale al quale è stato affiancato nel corso dell'anno un servizio di newsletter quindicinale.



- eventi, seminari, incontri e patrocinii: partecipazione della Fondazione a seminari con gli iscritti e concessione di Patrocinii, in molte occasioni assieme al presidente e/o Vice Presidente di Inarcassa.
- realizzazione nuovo portale: Rinnovo nella grafica e riorganizzazione dei contenuti con miglioramento nella fruizione di tutti i servizi on line.

Si elencano di seguito le attività rilevanti del primo trimestre 2016:

- Presenza con formulazione di documenti relativamente ai temi del DDL dello Statuto Lavoratori Autonomi.
- Le adesioni nel corso dei primi mesi del 2016 hanno registrato un sensibile incremento in particolare grazie anche all'avvio del primo corso di formazione FAD "I Fondi Europei 2014/2020. Opportunità nazionali e internazionali". Il corso, totalmente gratuito, è rivolto ai soci della Fondazione e prevede al superamento dei test il riconoscimento di n. 12 CFP.
- Sul tema dei concorsi di progettazione si è in procinto di lanciare i progetti per la riqualificazione della "Stazione Zoologica Anton Dohrn" a Napoli, e quelli relativi alla costruzione delle cinque nuove scuole di Bologna, nell'ambito dell'innovativo progetto di rigenerazione e ammodernamento del proprio patrimonio di edilizia scolastica, avviato in stretto raccordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

2.3 - INARCASSA: CONFRONTO TRA CONSUNTIVO 2015 E BILANCIO TECNICO 2014

Nella tabella sottostante si confronta, per l'anno 2015, il Bilancio consuntivo con l'ultimo Bilancio tecnico di Inarcassa, redatto nella versione "specificata"¹². Si precisa che nella predisposizione del Bilancio Tecnico sono state adottate le stesse ipotesi utilizzate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico, derogando alla sola ipotesi relativa al tasso di rendimento del patrimonio: nello specifico, le proiezioni attuariali, che coprono un periodo di 50 anni, hanno adottato un tasso nominale netto del 3,4%, più in linea con i dati storici e quelli attesi dalla Cassa, rispetto al 3% indicato dai Ministeri Vigilanti.

Per poter operare il confronto tra i due bilanci, è stato necessario, preliminarmente, riclassificare le voci del Bilancio Consuntivo 2015, in modo tale da poter riprodurre i due saldi rilevanti del documento attuariale:

- il "Saldo Previdenziale", costituito dall'importo complessivo dei "Contributi soggettivi" e dei "Contributi integrativi", al netto delle "Prestazioni pensionistiche";
- il "Saldo Totale", ottenuto aggiungendo al Saldo Previdenziale la differenza fra tutti i ricavi e i costi diversi da quelle previdenziali, pari, in sostanza, all'Avanzo economico.

Oltre ai "Contributi", il "Totale Entrate" include i "Rendimenti netti"; tale aggregato rispetto al documento attuariale, comprende nel Bilancio Consuntivo un insieme più ampio di voci rappresentando sostanzialmente, la differenza fra le entrate diverse dai Contributi e le Uscite diverse dalle Prestazioni.

¹² L'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29/11/2007, riferito alle Casse previdenziali private, prevede che gli Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del Bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati.



VOCE	Bilancio Consuntivo (A)	Bilancio Tecnico (B)	Variazioni (assolute e %) (A-B)	
Contr. soggettivi ¹³ (A1)	660.076	668.808	-8.732	-1,3
Contr. integrativi ¹⁴ (A2)	309.331	327.675	-18.344	-5,6
Rendimenti netti ¹⁵ (B)	220.888	285.605	-64.717	-22,7
Totale entrate (C=A1+A2+B)	1.190.296	1.282.088	-91.792	-7,2
Prestaz. pensionistiche ¹⁶ (D1)	536.617	538.424	-1.807	-0,3
Altre uscite ¹⁷ (D2)	19.982	21.936	-1.954	-8,9
Spese di gestione ¹⁸ (D3)	28.915	30.366	-1.451	-4,8
Totale uscite (E=D1+D2+D3)	585.514	590.726	-5.212	-0,9
Saldo previdenziale (A1+A2-D1)	432.790	458.059	-25.269	-5,5
Saldo totale (C-E)	604.782	691.362	-86.580	-12,5
Patrimonio netto a fine anno	8.802.046	8.888.626	-86.580	-1,0

CONFRONTO BILANCIO CONSUNTIVO 2015 - BILANCIO TECNICO 2014: ENTRATE, USCITE, SALDI

Il confronto riferito alle poste di bilancio dell'anno 2015 evidenzia alcune differenze rispetto alle proiezioni del Bilancio tecnico.

ENTRATE:

I "Contributi soggettivi e integrativi" risultano meno elevati rispetto alle previsioni del Bilancio tecnico rispettivamente per 8,7 e 18,3 milioni di euro: la differenza è conseguenza della contrazione dei redditi e dei volumi d'affari, che nel 2014 ha interessato tutte le categorie di contribuenti (iscritti alla Cassa, iscritti Albo con partita IVA e Società di Ingegneria).

I "Rendimenti netti" evidenziati nel Bilancio Consuntivo risultano inferiori alle previsioni del Bilancio tecnico per 64,7 milioni di euro; questa differenza dipende anche dal fatto che la voce rendimenti (come illustrato in premessa) è costituita dalla sommatoria di diverse voci, non tutte riconducibili ai rendimenti effettivi del patrimonio investito.

USCITE:

Le "Prestazioni pensionistiche", pari nel Bilancio Consuntivo a poco più di 536 milioni di euro, sono sostanzialmente allineate al valore previsto nel Bilancio tecnico, registrando una differenza negativa del 0,3%. Le "Altre uscite" e le "Spese di gestione" registrano una differenza negativa pari a 1,9 e 1,4 milioni di euro (rispettivamente -8,9% e -4,8%).

¹³ Compresi i Contributi arretrati, Riscatti e Ricongiunzioni.

¹⁴ Compresi i Contributi arretrati.

¹⁵ La voce include: i Proventi e oneri finanziari, le Rettifiche di valore, le Partite straordinarie, i Contributi netti di maternità, i Proventi accessori (inclusi i canoni di locazione e le sanzioni), gli Ammortamenti, le Svalutazioni crediti, gli Accantonamenti, la manutenzione degli immobili, l'IMU e le Imposte dell'esercizio.

¹⁶ Al netto della parte residua del contributo di solidarietà sulla quota retributiva dei trattamenti pensionistici; sono inclusi gli Arretrati, i Trattamenti integrativi, i Rimborsi agli iscritti e le Ricongiunzioni passive, l'Accantonamento a Fondo rischi contenzioso di natura istituzionale.

¹⁷ Sussidi agli iscritti e Assistenza sanitaria, Promozione e sviluppo della professione.

¹⁸ Servizi diversi (al netto della voce "manutenzione immobili"), Costi per godimento beni di terzi, Personale e Oneri diversi di gestione (al netto della voce "IMU").

**SALDI:**

A consuntivo, la differenza tra il totale dei contributi soggettivi e integrativi e le prestazioni pensionistiche determina un "Saldo previdenziale" di circa 433 milioni di euro, inferiore di quasi 25,3 milioni di euro a quello del Bilancio tecnico (-5,5%).

Il "Saldo totale" a consuntivo, presenta un valore di 604,8 milioni di euro, inferiore di 86,6 milioni di euro a quello previsto dal Bilancio tecnico.

Il Patrimonio netto del Bilancio Consuntivo pari, a fine 2015, a 8.802 milioni di euro, presenta 86,6 milioni di euro in meno rispetto alle previsioni del Bilancio tecnico (-1%).

2.4 - EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Dopo aver incrementato il livello di tassazione sui redditi di natura finanziaria portando l'aliquota dal 20% al 26%¹⁹, il legislatore ha riconosciuto alle Casse la possibilità di accedere ad un credito d'imposta pari al 6%²⁰ connesso all'eventualità di aver reinvestito utili tassati su specifiche attività finanziarie a medio e lungo termine. Nel giugno 2015 il MEF ha emanato il Decreto di attuazione²¹; tale decreto non è risultato esaustivo nelle indicazioni degli investimenti suscettibili di accesso al beneficio fiscale, né del resto, il successivo provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, ha fornito alcuna indicazione in merito. Ad oggi permangono dubbi.

Non è invece ancora stato emanato il Decreto MEF sulla disciplina degli investimenti delle Casse, che, oltre a dare indicazioni sulla politica di investimento, rappresenta un passaggio importante per l'esercizio del controllo da parte di COVIP. A febbraio 2016, il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole sullo schema di Decreto, confermando:

- per la selezione dei gestori delle risorse finanziarie l'applicabilità della procedura di evidenza pubblica;
- per gli investimenti "l'esigenza di massima cautela nell'utilizzo di strumenti finanziari particolarmente rischiosi come quelli in derivati e connessi a merci."

Quanto alle misure di riduzione della spesa (spending review), anche nel 2015 le Casse, in quanto incluse nell'Elenco Istat, sono state destinatarie di alcuni interventi rivolti alle Pubbliche Amministrazioni.

Oltre al rafforzamento degli acquisti centralizzati per alcune specifiche categorie merceologiche²², sono stati prorogati a tutto il 2016:

- il divieto di acquisto di autovetture;
- le misure di contenimento della spesa per l'acquisto di mobili e arredi;
- il "blocco" dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili utilizzati a fini istituzionali.

In tal senso si ricorda che Inarcassa, al fine di consentire l'efficace svolgimento dell'attività a favore degli iscritti, ha optato già dal 2014, per il versamento annuo allo Stato del 15% della spesa per consumi intermedi del 2010, sostitutivo di tutte le altre misure di contenimento della spesa. Nel mese di giugno, infine, l'Autorità

¹⁹ DECRETO-LEGGE 24 aprile 2014, n. 66 (GU Serie Generale n.95 del 24-4-2014)

²⁰ LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190 (GU Serie Generale n.300 del 29-12-2014 - Suppl. Ordinario n. 99)

²¹ DECRETO del Ministro dell'economia e delle finanze 19 giugno 2015

²² Legge stabilità 2016: beni e i servizi informatici e di connettività e per energia, gas e telefonia



Nazionale Anticorruzione²³ è intervenuta per definire gli indirizzi applicativi della normativa sulla "prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Nonostante l'assenza di uno specifico obbligo di legge in tal senso, Inarcassa ha ritenuto opportuno, cogliendo lo spirito della legge, dare avvio al proprio interno ad un processo di gestione del rischio di corruzione. E' stato quindi predisposto il Piano anticorruzione, nel quale, a fronte delle aree di rischio e della presenza di rischi specifici, vengono individuate e programmate le misure da implementare, con indicazione dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi.

Nello spirito degli amministratori questo rappresenta il primo passo di un percorso teso a rendere la strategia di prevenzione della corruzione e la promozione dell'etica, in Inarcassa, un pilastro per la produzione di valore e l'utilizzo efficiente, efficace, equo e trasparente delle risorse gestite.

2.5 – LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il 2 luglio 2015, a seguito delle elezioni indette nel 2014, si è insediato il nuovo Comitato Nazionale dei Delegati che nella stessa seduta ha eletto i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti. Nel corso della riunione sono stati nominati anche i membri del Comitato di Coordinamento CND.

IL COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

In aggiunta ai compiti statutariamente previsti, tra cui l'approvazione dei bilanci, la presa d'atto del nuovo bilancio tecnico al 31.12.2014, l'affidamento dell'incarico di revisione e certificazione dei bilanci per il triennio 2015-2017, l'individuazione del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi per il biennio 2014-2015, la definizione dei criteri di individuazione e ripartizione del rischio negli investimenti e la definizione dell'Asset Allocation strategica, l'individuazione delle attività di sviluppo e promozione della libera professione, il Comitato Nazionale dei Delegati ha esaminato ed approvato alcune modifiche statutarie e regolamentari.

Tra queste l'esclusione delle fatture con Iva ad esigibilità differita dal computo del contributo integrativo, la disciplina degli obblighi dichiarativi delle Società tra Professionisti²⁴ e gli obblighi previdenziali, dichiarativi e contributivi dei soci professionisti²⁵, la tutela della paternità²⁶, l'introduzione della tutela della disabilità non grave²⁷.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato interventi di carattere ricorrente, quali la rivalutazione dei redditi per il calcolo di contributi e pensioni, la definizione dei modelli per l'invio telematico delle comunicazioni obbligatorie 2014, l'assegnazione dell'incarico per la predisposizione del Bilancio tecnico al 31.12.2014, la fissazione del termine massimo per la presentazione delle istanze di deroga al pagamento dei minimi 2015, l'avvio della gara comunitaria per l'affidamento delle convenzioni RC professionale,

²³ Determinazione n.8 del 17 giugno 2015 – Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici

²⁴ Legge 183/2011 art. 10.10

²⁵ Art. 5 bis Regolamento Generale di Previdenza

²⁶ D.lgs. n.151/2001 artt. 70 e 72

²⁷ Legge n.104/92 art. 3 comma 1



l'erogazione dei contributi per calamità naturali agli aventi diritto²⁸, la predisposizione e la comunicazione ai Ministeri del piano triennale di investimenti.

Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato anche su temi di natura specifica. Tra questi:

- la determinazione del tasso di interesse annuo da applicare alla rateazione dei debiti contributivi (4%) e delle sanzioni (0,5%);
- la semplificazione dell'accesso al certificato di regolarità contributiva, qualificando come irregolarità non grave e, pertanto, non ostativo al rilascio della certificazione, il mancato pagamento della contribuzione minima corrente ed un debito per gli anni precedenti inferiore a 500 euro;
- l'approvazione del Piano annuale di prevenzione della corruzione e del Codice Etico cui dovranno attenersi Dirigenti, dipendenti, collaboratori e fornitori dell'Associazione;
- l'approvazione del Piano Strategico per il quinquennio 2016-2020;
- l'approvazione del Piano di comunicazione per il quinquennio 2016-2020.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva ha deliberato, nell'ambito delle proprie attribuzioni in materia di iscrizioni, cancellazioni, nuovi pensionamenti e cessazioni di pensione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Per l'attività di vigilanza e di controllo svolta ai sensi degli artt. 2403 e ss. del codice civile, si rimanda ai contenuti della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

²⁸ Nel 2015 sono state interessate le province delle seguenti Regioni:

- Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Friuli Venezia Giulia, colpite dagli eventi meteorologici del mese di ottobre 2014;
- I comuni di Rossano Calabro e Corigliano Calabro per i fenomeni alluvionali del mese di agosto 2015
- Le province di Parma e Piacenza per gli eventi meteorologici del mese di settembre 2015



3 - LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

IL PROCESSO DI INVESTIMENTO

Inarcassa, nel suo ruolo di investitore previdenziale, ha da sempre cercato di coniugare il raggiungimento degli obiettivi istituzionali all'adozione di modelli e di scelte di investimento orientati alla minimizzazione del rischio e all'ottenimento di una redditività tale da sostenere un livello pensionistico adeguato. I modelli e le scelte derivano dalla costruzione di un'Asset Allocation Strategica efficiente, frutto dell'ottimale diversificazione degli investimenti per classi di attività, tipologia di strumenti, localizzazione geografica, settore di attività e controparti.

In materia di investimenti, in assenza di forme di regolamentazione specifica, a partire dal 2000 l'Associazione, si è autoregolamentata traendo ispirazione dai principi dettati per le forme di previdenza complementare e, successivamente, dalla direttiva europea 2003/41/CE che, all'art. 18, propone un approccio qualitativo alle norme sugli investimenti e prevede che l'allocation delle attività debba essere sempre improntata a criteri di prudenza.

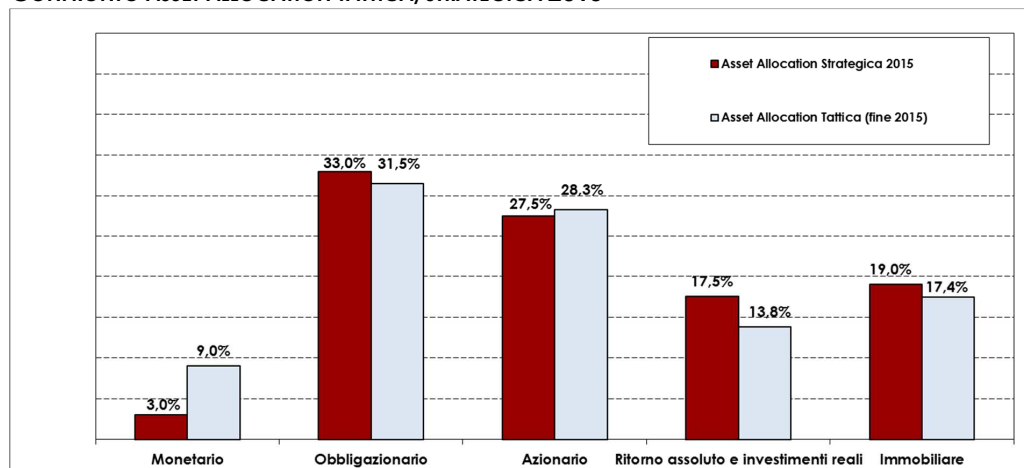
Tale impostazione ha comunque trovato ampia corrispondenza nella bozza di decreto, messo in consultazione nel 2014 dal MEF, che dovrebbe essere definito nel corso del 2016 e che costituirà la normativa primaria da applicare alle Casse di Previdenza in merito al processo ed ai limiti degli investimenti.

IL CONFRONTO ASSET ALLOCATION TATTICA E STRATEGICA

Come già avvenuto nei precedenti esercizi, l'attività di investimento è stata finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di rendimento prefissati e al mantenimento del rischio del portafoglio al di sotto della soglia di rischiosità massima. Il confronto fra Asset Allocation Tattica e Asset Allocation Strategica, a fine 2015, evidenzia un sostanziale allineamento, fatta eccezione per la componente monetaria significativamente sopra pesata rispetto all'AAS. Le motivazioni del disallineamento sono correlate alla scadenza contributiva dei versamenti di conguaglio, che determina l'afflusso di importanti masse monetarie, proprio negli ultimi giorni dell'anno, e ai tempi tecnici necessari per il loro reimpiego.

Il processo di riallineamento, che si concretizzerà nei primi mesi del 2016, permetterà il conseguente parziale riassorbimento del sovrappeso del comparto monetario.

CONFRONTO ASSET ALLOCATION TATTICA/STRATEGICA 2015



Fonte: Inarcassa



IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Dopo un iniziale trimestre in crescita per tutte le classi di attività finanziarie, il 2015 si è dimostrato un anno con un andamento non lineare, nel quale timori e turbolenze di diversa natura hanno influito sulle performance complessive. Tra gli eventi che hanno contribuito a questa forte discontinuità vanno ricordati:

- gli annunci fatti dalla BCE a inizio d'anno sull'estensione del Programma di Acquisto Attività che hanno fortemente indebolito l'euro;
- il repentino rialzo, dopo aver toccato i minimi storici, dei tassi europei (in aprile) sulla scia di aspettative, poi nuovamente disattese, di un significativo miglioramento delle prospettive economiche dell'Area Euro;
- lo scandalo Volkswagen, che ha minato la fiducia degli investitori nei confronti di un settore fondamentale per la crescita, quale quello automobilistico e verso la Germania, la più dinamica nazione del continente europeo;
- le forti perplessità sulla tenuta dell'economia Cinese²⁹, che hanno fatto crollare le Borse di tutto il mondo evidenziando la fragilità delle economie dei paesi emergenti, messe a dura prova da un dollaro in rialzo e da flussi finanziari in contrazione.

Rinfrancati dalle iniziative attivate dalle autorità cinesi a difesa del listino borsistico e della divisa cinese, sul finire dell'anno i mercati sviluppati hanno ripreso un cammino di crescita, mentre quelli emergenti hanno continuato a subire le tensioni geopolitiche e il riposizionamento degli investitori.

Il prezzo del petrolio, in forte contrazione, ha segnato i bilanci pubblici di molti paesi produttori, che hanno dovuto attingere alle cospicue riserve detenute in attività finanziarie per porre rimedio agli squilibri di bilancio.

L'andamento debole dell'euro rispetto al dollaro e alle principali valute internazionali, unito al calo del petrolio e delle materie prime, hanno invece consentito all'economia europea, tradizionalmente di trasformazione e di esportazione, di conseguire miglioramenti in termini di bilancio pubblico e di risultati aziendali.

Il basso impatto dei costi energetici e delle materie prime ha, inoltre, allontanato le ipotesi di rialzi ravvicinati dei tassi americani contribuendo, nell'ultima parte dell'anno, a tranquillizzare i mercati sull'eventualità che la FED potesse adottare misure ulteriormente restrittive.

In ambito europeo è proseguita la manovra espansiva da parte della BCE che, nell'ultima parte dell'anno, poiché gli stimoli espressi fino a quel momento non sembravano modificare più di tanto il quadro economico, ha deciso di allungare la scadenza del Quantitative Easing, almeno fino a marzo 2017.

Per Inarcassa il 2015 è stato complessivamente un anno positivo per tutte le classi di investimento.

Le migliori performance sono state ottenute dai mercati azionari, fatta eccezione per quelli emergenti, sostenuti dalla rotazione dei flussi provenienti dagli investimenti in titoli a reddito fisso mondiale, la cui redditività risulta sempre meno attraente. L'obbligazionario, anch'esso complessivamente positivo, ha beneficiato soprattutto dell'apprezzamento del dollaro per ciò che riguarda la componente in titoli esposta al rischio cambio.

In questo contesto il rendimento gestionale conseguito dal patrimonio, al lordo delle imposte, si è attestato al 3,4%. Tale risultato, seppur inferiore rispetto al rendimento lordo atteso del 4,5% dell'Asset Allocation

²⁹ Indice Pmi manifatturiere in forte calo